



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università di PISA
<b>Nome del corso in italiano</b>	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE ( <i>IdSua:1581691</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Foreign Languages and Literatures
<b>Classe</b>	L-11 - Lingue e culture moderne
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.fileli.unipi.it/lin/">http://www.fileli.unipi.it/lin/</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	TOCCO Valeria Maria Giuseppa
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAMPEGGIANI	Ida		PA	1	
2.	CAPPELLI	Federica		PA	1	
3.	CIOMPI	Fausto		PA	1	

4.	DAVID	Emilia	PA	1
5.	DI PASTENA	Enrico	PO	0,5
6.	DONNARUMMA	Raffaele	PA	1
7.	LUPETTI	Monica	PA	1
8.	MALLOGGI	Patrizio	RD	1
9.	NUTI	Andrea	PA	1
10.	PEREZ VAZQUEZ	Maria Enriqueta	PA	1
11.	RIZZARDI	Biancamaria	PO	1
12.	ROSSI	Francesco	PA	0,5
13.	SABBATINI	Marco	PA	1
14.	SIMONATTI	Selena	PA	1
15.	SINI	Lorella	PA	1
16.	SONCINI	Sara Francesca	PA	1
17.	TOCCO	Valeria Maria Giuseppa	PO	1

#### Rappresentanti Studenti

#### Rappresentanti degli studenti non indicati

#### Gruppo di gestione AQ

RAFFAELLA FRANCHI  
 LAURA GIOVANNELLI  
 CAROLINA GORINI  
 MONICA LUPETTI  
 GLORIA PENSO  
 VALERIA TOCCO

#### Tutor

Daniela PIERUCCI  
 Raffaele DONNARUMMA  
 Simona BECCONE  
 Silvia MASI  
 Rosa CETRO  
 Marco BATTAGLIA  
 Giovanna CERMELLI  
 Francesca ROMOLI  
 Roberta CELLA  
 Maria Serena MIRTO  
 Andrea NUTI  
 Giovanna MAROTTA  
 Rosangela LAI  
 Giorgio MASI



Istituito nel 1954, il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere ha adeguato e aggiornato nel tempo il suo progetto formativo sia per ottemperare ai cambiamenti via via proposti dal Ministero sia per venire incontro ai mutamenti culturali della società e intercettarne i bisogni.

Obiettivo del Corso oggi è formare laureati con sicura padronanza di due lingue straniere, associata alla capacità di analisi metalinguistica e alla solida conoscenza del patrimonio culturale e letterario delle civiltà di riferimento. Il corso mira anche a fornire competenze in linguistica teorica, in lingua e letteratura italiana, storia, filologia e, a seconda del curriculum scelto, in ulteriori materie specifiche. Parallelamente, il percorso prevede l'acquisizione delle competenze informatiche di base.

Il Corso di Studio è articolato in tre curricula: Lingue e culture letterarie europee; Scienze linguistiche e lingue e letterature europee; Lingue, letterature e culture artistiche europee.

Curriculum Lingue e culture letterarie europee.

Il curriculum formerà un laureato con sicura padronanza scritta e orale di due lingue straniere europee, del sistema linguistico di riferimento, nonché di almeno una filologia d'area. A questo si accompagneranno un'approfondita conoscenza, anche in prospettiva comparativa, delle letterature e della dimensione culturale europea cui le due lingue appartengono; una competenza di base in linguistica teorica, che fornirà strumenti per l'analisi dei testi e all'individuazione dei principi della loro costituzione; sicure conoscenze nel dominio della lingua e della letteratura italiana; padronanza degli strumenti informatici di base.

Curriculum Scienze linguistiche e lingue e letterature europee.

Il curriculum formerà un laureato con sicura padronanza scritta e orale di due lingue straniere, del sistema linguistico di riferimento, nonché di almeno una filologia d'area. A questo si accompagneranno una buona conoscenza generale delle rispettive culture letterarie; una solida formazione di base nel campo delle scienze linguistiche, che consentirà di misurarsi con i processi fondamentali che regolamentano il linguaggio e, in particolare, le lingue studiate, anche in prospettiva diacronica; sicure conoscenze nel dominio della lingua e della letteratura italiana; una discreta conoscenza di una terza lingua e del sistema linguistico di riferimento; padronanza degli strumenti informatici di base.

Curriculum Lingue, letterature e culture artistiche europee.

Il curriculum formerà un laureato con sicura padronanza scritta e orale di due lingue straniere europee, del sistema linguistico di riferimento, nonché di almeno una filologia d'area. A questo si accompagneranno una buona conoscenza generale delle rispettive culture letterarie e della storia delle arti visive, con un particolare riferimento all'arte italiana, nel contesto internazionale; sicure conoscenze nel dominio della lingua e della letteratura italiana; una competenza di base in linguistica teorica, che fornirà strumenti per l'analisi dei testi e all'individuazione dei principi della loro costituzione; una discreta conoscenza di una terza lingua e del sistema linguistico di riferimento; padronanza degli strumenti informatici di base.

Le competenze acquisite potranno favorire l'accesso del laureato nel mondo delle professioni relative agli ambiti della comunicazione internazionale, della traduzione non specialistica e della mediazione culturale, dei servizi nell'area della cooperazione, del turismo culturale, e nell'area istituzionale socio-culturale.



#### QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

04/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in LINGUE E LETTERATURE STRANIERE.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



#### QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

05/05/2022

Tradizionalmente, visti gli obiettivi formativi comuni ai tre curricula e quelli specifici per ciascuno di essi, il Corso di studi e i singoli docenti organizzano, con una scadenza periodica annuale o semestrale, occasioni di incontro e approfondimento con studiosi italiani e stranieri, operatori culturali, figure del mondo della cultura e del lavoro. Spesso questi progetti culturali sono realizzati in ottica trasversale e interdisciplinare, in modo da collegare verticalmente le attività tra Laurea Triennale e Lauree Magistrali istituite all'interno del Dipartimento. Si mira con ciò all'ampliamento della formazione di competenze, che potranno in seguito essere spese nel mondo del lavoro così come nella prosecuzione degli studi. Le attività sono, di norma, di diverse tipologie: incontri (con professionisti ed esperti, e di orientamento), conferenze (di ampliamento e approfondimento disciplinare e interdisciplinare), lezioni, seminari, cicli di lezioni, e convegni e giornate di studio. Ultimamente, in seguito all'emergenza Coronavirus, sono stati organizzati eventi online con modalità a distanza: lezioni, seminari, presentazione dell'offerta formativa, di libri e progetti di ricerca.

Ruolo chiave nella consultazione sistematica delle parti sociali (produzione di beni e servizi e istituzioni culturali) è svolto dalla Commissione Tirocini del CdS, recentemente riorganizzata (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-e-letterature-straniere/organizzazione/>), la quale si è fatta carico del contatto diretto con gli enti e di una maggiore riflessione sui

Questionari di fine tirocinio. È stata compiuta anche una profonda revisione della modulistica, sia quella dello studente sia quella del tutor aziendale, con l'obiettivo di rendere più esplicito ed articolato il parere dei partner, in modo da poter essere acquisito come riflessione sull'efficacia del nostro piano di studi: uno specifico spazio dedicato ai suggerimenti per l'implementazione del nostro percorso formativo servirà come ulteriore verifica della tenuta del nostro curriculum. Inoltre, il CdS ha ritenuto opportuno ascoltare in modo più strutturato le esigenze del territorio, avviando consultazioni con imprese ed associazioni. Queste consultazioni hanno portato alla formazione di un tavolo denominato LINcontra. Rapporti con il territorio (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-e-letterature-straniere/organizzazione/>), nella cui prima riunione si sono ascoltate le istanze del territorio riguardo la tenuta del piano di studio. Le richieste che, al momento, sembrano emergere dal mondo del lavoro locale sono quelle relative all'acquisizione dei linguaggi specialistici, delle abilità informatiche e delle soft skills. Sono in corso consultazioni per programmare iniziative di sensibilizzazione dei nostri studenti sull'acquisizione, potenziamento e valorizzazione delle soft skills utili al mondo del lavoro.

Link : <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Il profilo professionale dei laureati in Lingue e letterature straniere prevede la conoscenza a livello B2/C1, sia scritto sia orale, di due lingue straniere (tra francese, inglese, portoghese, romeno, russo, spagnolo, tedesco) e, eventualmente, la conoscenza a livello B1 di una terza lingua straniera; un'ottima padronanza della lingua italiana, così da assicurare una buona capacità di mediazione interlinguistica e interculturale; una solida conoscenza linguistico-teorica e letteraria (in relazione alle lingue studiate); una solida cultura generale.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Lingue e Letterature straniere, avendo maturato competenze professionali relative ad almeno due lingue e letterature straniere, svolgeranno, in Italia e all'estero, funzioni nell'ambito:

1) delle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio:

come addetti alla comunicazione internazionale; alle funzioni di segreteria, alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione;

2) delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi:

come addetti ai servizi ricreativi e culturali;

3) delle professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone:

come tecnici delle attività ricettive; tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali; animatori turistici e professioni assimilate.

#### **competenze associate alla funzione:**

I laureati in Lingue e Letterature straniere avranno acquisito competenze che permetteranno loro di svolgere, in Italia e all'estero, le seguenti professioni:

1) addetti alla comunicazione internazionale, in istituzioni pubbliche e aziende private;

addetti alle funzioni di segreteria, alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione;

2) addetti ai servizi ricreativi e culturali;

3) tecnici delle attività ricettive; tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali; animatori turistici e professioni assimilate.

#### **sbocchi occupazionali:**

I laureati in Lingue e Letterature straniere potranno:

- svolgere compiti di comunicazione internazionale in imprese e attività industriali e commerciali; svolgere compiti di comunicazione internazionale presso organizzazioni non governative di cooperazione internazionale, dopo un

adeguato periodo di formazione ulteriore (master) e di tirocinio specifico;

- operare, presso enti pubblici e privati, nell'ambito dei servizi culturali e delle attività di tipo editoriale e giornalistico;
- svolgere compiti di operatore culturale nelle diverse istituzioni italiane all'estero (ambasciate, consolati, istituti di cultura);
- proseguire gli studi universitari accedendo a una laurea di II livello di tipo linguistico, filologico-letterario e storico-artistico o di avanzare nella carriera professionale già intrapresa.

Gli ambiti occupazionali previsti per i laureati sono: l'insegnamento delle lingue straniere in strutture private e, assolti gli ulteriori obblighi previsti dalle norme vigenti, nelle scuole statali; l'impiego nei servizi culturali di enti pubblici o privati, in aziende e in organizzazioni per la cooperazione internazionale; l'attività professionale e di consulenza negli ambiti della traduzione e comunicazione internazionale, del turismo, dello spettacolo e dell'editoria.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
4. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
5. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
6. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Conoscenze generali di base per lo studio linguistico e letterario, con capacità di comprendere testi italiani, di esprimersi e di argomentare in lingua italiana, così come si suppone siano in possesso degli studenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore di secondo grado o titolo equivalente conseguito all'estero.

La verifica conoscenze d'accesso è demandata al test di ammissione (cfr. Quadro A3.b).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/09/2021

Per essere ammessi al corso di laurea, che si configura come CdS a numero programmato, per l'a.a. 2021-22 l'Università

di Pisa ha permesso l'uso del Tolc-SU del CISIA per la formazione della graduatoria. A seconda della collocazione in graduatoria, gli studenti dovranno o non dovranno assolvere gli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi).

Gli OFA consistono in un corso con valutazione finale organizzato, su piattaforma Microsoft Teams o in presenza, ad inizio anno accademico, garantendo anche altre occasioni di assolvimento durante il primo anno di corso (in presenza se le condizioni lo permetteranno, o in modalità online). Lo studente dovrà partecipare al corso per almeno l'80% delle ore totali e superare il Test finale.

Lo studente che non assolve gli OFA entro l'a.a. 21-22, oltre a non poter sostenere esami del 2° e 3° anno nell'a. a. 21-22, nell'a.a. 22-23 non potrà sostenere nessun esame.

Requisiti

Per l'a.a. 2021-22 il numero di posti ordinari messi a bando sarà di 430 mantenendosi inalterato il numero riservato a cittadini richiedenti visto (20) e ad aderenti al progetto Marco Polo (5).

I candidati non italiani, appartenenti alla UE o non comunitari equiparati, richiedenti visto, con titolo di studio conseguito all'estero, e i candidati aderenti al progetto Marco Polo, dovranno essere in possesso di certificazione di livello B2 di conoscenza della lingua italiana non antecedente ai tre anni; nella fattispecie: CILS due; CELI 3; PLIDA B2. La certificazione di conoscenza della lingua italiana dovrà essere consegnata al momento dell'immatricolazione.

Possano partecipare al concorso gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

TOLC-SU

Il Tolc-SU è un test erogato dal consorzio CISIA, anche in modalità a distanza (Tolc@casa). Gli studenti potranno svolgere il Test a partire dalle date proposte dall'Università di Pisa o dalle altre Università italiane aderenti al consorzio.

Per le procedure di svolgimento della prova a distanza (Tolc@casa), si consultino le istruzioni del CISIA.

Lo studente potrà presentare il risultato del Tolc-SU ottenuto in una qualsiasi sessione del 2021 precedente alla data di scadenza della presentazione della domanda di ammissione; qualora lo ritenesse opportuno, potrà ripetere la prova secondo i tempi consentiti dal CISIA: vale, tuttavia, l'ultimo risultato ottenuto.

La prova consiste in un test composto da 50 quesiti a risposta multipla che mirano alla verifica delle conoscenze grammaticali, sintattiche e testuali della lingua italiana, nonché della capacità di comprendere testi in lingua italiana, tenuto conto dei programmi ministeriali per le scuole superiori.

Il test è suddiviso in tre sezioni e dovrà essere svolto entro un tempo predeterminato:

- Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana: 30 quesiti ⚡ tempo a disposizione: 60 minuti
- Conoscenze e competenze acquisite negli studi: 10 quesiti ⚡ tempo a disposizione: 20 minuti
- Ragionamento logico: 10 quesiti ⚡ tempo a disposizione: 20 minuti

Il punteggio è così assegnato:

- 1 punto per ogni risposta esatta
- - (meno) 0,25 punti per ogni risposta sbagliata
- 0 punti per ogni risposta non data

Potranno immatricolarsi al Corso coloro che, in relazione ai posti disponibili, avranno conseguito un punteggio superiore a 18 punti.

In caso di parità di punteggio totale, prevale il/la candidato/a che ha conseguito il maggior punteggio nella sezione di conoscenza della lingua italiana; e, in secondo ordine, il/la candidato/a anagraficamente più giovane.

OFA

I candidati che, pur risultando vincitori, avranno conseguito un punteggio tra 18 e 24 punti sono tenuti a frequentare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

### 3. ACCESSO AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Accertata la disponibilità di posti, resa nota nello specifico bando annuale, pubblicato di norma nel mese di luglio, è possibile iscriversi al secondo o terzo anno di corso senza essere collocati nella graduatoria di merito. I requisiti per partecipare alla selezione sono i seguenti: 1) avere acquisito almeno 39 cfu totali, di cui almeno 9 cfu nella Lingua straniera A 1, 9 cfu nella Letteratura straniera A 1, 12 cfu nella Letteratura italiana, 9 cfu nella Linguistica generale. Non essere iscritto da oltre un anno al CdS di provenienza 2) avere acquisito almeno 66 cfu di cui almeno 9 cfu nella Lingua straniera A 1, 9 cfu nella Lingua straniera B 1, 9 cfu nella Letteratura straniera A 1, 9 cfu nella Letteratura straniera B 1, 12 cfu nella Letteratura italiana, 9 cfu nella Linguistica generale, 9 cfu di Filologia della lingua A o B. Non essere iscritto da oltre due anni al Cds di provenienza 3) laurea conseguita in Italia o all'estero, possesso di 39 cfu convalidabili per partecipare alla selezione per il secondo anno e di almeno 66 cfu convalidabili per partecipare alla selezione per il terzo anno di corso. 4) evase le domande ai punti 1, 2, 3, qualora rimangano posti disponibili, saranno valutate le istanze di coloro che, iscritti a precedenti ordinamenti di Lingue e Letterature Straniere, presentino richiesta di ammissione a Lingue e Letterature Straniere (classe L-11).

Resta la possibilità, in presenza di disponibilità di posti, che possano essere prese in considerazione dal Consiglio di Corso di Studio le istanze presentate attraverso la partecipazione al bando annuale anche se non completamente corrispondenti ai requisiti indicati. Il Consiglio valuterà caso per caso.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/04/2019

Gli obiettivi che il CdS si prefigge sono improntati alla qualità dei contenuti scientifici generali, intesi come piena padronanza di due lingue straniere e come buona conoscenza del patrimonio culturale delle relative civiltà, unitamente alla capacità di utilizzare gli strumenti informatici fondamentali per un più spedito ingresso nel mondo del lavoro.

L'interdisciplinarietà si rivela così elemento critico di importanza strategica per la laureata/il laureato in Lingue, potenzialmente in grado di identificare con una certa maturità scenari linguistici sincronici e diacronici, storici, letterari e artistici, oltre a una adeguata capacità di risalire alle fonti primarie e secondarie di tali manifestazioni culturali.

Il curriculum proposto dal CdS mira al raggiungimento di un profilo di esperta/esperto di area linguistica in grado di

- a. comprendere una ricca serie di documenti diversificati per estensione e complessità;
- b. cogliere i significati meno evidenti e più nascosti di un testo;
- c. esprimersi con disinvoltura nella lingua straniera.

Si tratta di una figura capace di utilizzare con naturalezza le lingue per la stesura di documenti chiari e corretti su argomenti di natura complessa, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione. Si punta dunque ad una tipologia di esperta/esperto che possano inserirsi con una certa rapidità ed efficacia nel mondo del lavoro (sia esso l'ambiente delle professioni, la Pubblica Amministrazione o le ONG).

I laureati possono altresì proseguire gli studi in corsi magistrali e master di primo livello.

Il CCdS e la Commissione Didattica vigilano sulla congruenza degli obiettivi formativi contenuti nell'Ordinamento didattico e la relativa adesione a questi da parte del corpo docente, con il conforto dei pareri del Comitato di Indirizzo e delle PI.

Struttura del percorso di studi. Il CdS si articola in tre curricula: 1) letterario; 2) linguistico, 3) storico-artistico, i quali sviluppano tre principali aree di apprendimento: generale, linguistica e letteraria.

Tutti e tre i curricula preparano alla formazione delle figure professionali descritte al quadro A2b, con alcune specificità:

- 1) La professione di cui al punto 1 attiene maggiormente ai laureati dei curricula letterario e linguistico.
- 2) Le professioni ai punti 5 e 7 invece attengono maggiormente al curriculum artistico.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Le conoscenze e competenze attese alla fine del CdS sono: 1) la padronanza di livello B2/C1 delle due lingue straniere principali, tanto orale quanto scritta; 2) la padronanza, anche comparata, delle culture (specie letterarie o linguistiche o artistiche a seconda del curriculum) relative alle lingue studiate. A questi fini sono specificamente dedicate le seguenti attività formative: 1) discipline di ambito linguistico, sia teoriche sia applicative, tanto straniere quanto italiane; 2) discipline di ambito letterario, storico, artistico, tanto straniere quanto italiane.</p>	
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nella comprensione e produzione di testi di diversa natura tanto nelle lingue straniere studiate quanto in italiano, capacità alla quale concorrono tutte le attività formative previste, compresa la prova finale.</p>	

▶ QUADRO  
A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

## AREA LINGUISTICA

### Conoscenza e comprensione

Nel percorso lo studente acquisirà, secondo i livelli del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa, conoscenze dettagliate su lessico, morfosintassi, fonologia e su aspetti pragmatici sociolinguistici e diatopici di almeno due lingue straniere. Il livello di uscita dipenderà da molti fattori, come la lingua studiata, il percorso scolastico precedente, l'impegno e la costanza nello studio e gli eventuali soggiorni all'estero. Lo studente acquisirà inoltre conoscenze specifiche di tipo filologico e linguistico-teorico (conoscenza della struttura della lingua nella comunicazione orale e scritta e dei fondamenti teorici della grammatica).

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e competenze linguistiche, metalinguistiche e filologiche acquisite nell'arco del triennio potranno essere applicate alla pratica della lettura, interpretazione e traduzione di testi in lingua straniera o italiana, nonché della comunicazione scritta e orale in lingua straniera e italiana.

Saranno quindi in grado di muoversi con padronanza nella sfera delle conoscenze (sapere) e dei comportamenti (saper essere), riuscendo così ad argomentare e a risolvere i problemi relativi al proprio campo di studi e alle relazioni interpersonali nell'ambito della propria attività lavorativa.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

093LL Filologia germanica 9 cfu

090LL Filologia romanza 9 cfu

225LL Filologia slava 9 cfu

227LL Glottologia 9 cfu

007LL Lingua e traduzione: lingua francese 1 9 cfu

070LL Lingua e traduzione: lingua francese 2 9 cfu

071LL Lingua e traduzione: lingua francese 3 9 cfu

008LL Lingua e traduzione: lingua inglese 1 9 cfu  
072LL Lingua e traduzione: lingua inglese 2 9 cfu  
073LL Lingua e traduzione: lingua inglese 3 9 cfu  
282LY Lingua e traduzione: lingua polacca 1 9 cfu  
074LL Lingua e traduzione: lingua polacca 2 9 cfu  
075LL Lingua e traduzione: lingua polacca 3 9 cfu  
009LL Lingua e traduzione: lingua portoghese 1 9 cfu  
076LL Lingua e traduzione: lingua portoghese 2 9 cfu  
077LL Lingua e traduzione: lingua portoghese 3 9 cfu  
010LL Lingua e traduzione: lingua romena 1 9 cfu  
078LL Lingua e traduzione: lingua romena 2 9 cfu  
079LL Lingua e traduzione: lingua romena 3 9 cfu  
011LL Lingua e traduzione: lingua russa 1 9 cfu  
080LL Lingua e traduzione: lingua russa 2 9 cfu  
081LL Lingua e traduzione: lingua russa 3 9 cfu  
012LL Lingua e traduzione: lingua spagnola 1 9 cfu  
082LL Lingua e traduzione: lingua spagnola 2 9 cfu  
083LL Lingua e traduzione: lingua spagnola 3 9 cfu  
013LL Lingua e traduzione: lingua tedesca 1 9 cfu  
084LL Lingua e traduzione: lingua tedesca 2 9 cfu  
085LL Lingua e traduzione: lingua tedesca 3 9 cfu  
086LL Linguistica applicata 9 cfu  
014LL Linguistica generale 9 cfu  
087LL Linguistica italiana 6 cfu

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOLOGIA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

FILOLOGIA SLAVA [url](#)

GLOTTOLOGIA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA III [url](#)

LINGUISTICA APPLICATA [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

## AREA LETTERARIA

### Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso triennale, lo studente avrà acquisito adeguate conoscenze sugli sviluppi della storia delle varie letterature oggetto di studio (quelle connesse alla lingua straniera studiata e la letteratura italiana), sapendo applicare le principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari. Lo studente saprà collocare nello spazio e nel tempo movimenti e figure del canone storico-letterario e interpretare testi complessi e polisemici. Avrà anche consapevolezza delle cause storiche, sociali, territoriali e culturali dei fatti letterari nell'accezione più vasta del termine. Sono aggregati a quest'area anche insegnamenti del comparto storico e comparatistico, che concorrono alla formazione umanistica a tutto tondo.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questo ambito costituiranno un solido presupposto per la promozione delle capacità argomentative e comparative applicate ai fenomeni letterari oggetto di studio, nonché un avvio alla decodificazione critico-analitica della letterarietà. Il laureato sarà in grado di applicare le sue competenze per svolgere ricerche bibliografiche, compilare repertori (bibliografie, cronologie e indici), stendere sunti e relazioni su specifici argomenti di studio; individuerà inoltre le specificità culturali dei diversi contesti studiati, associandole alla comunicazione e all'analisi di testi non solo letterari.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

055LL Letteratura francese 1 9 cfu  
229LL Letteratura francese 2 9 cfu  
993LL Letteratura francese 3 9 cfu  
059LL Letteratura inglese 1 9 cfu  
230LL Letteratura inglese 2 9 cfu  
994LL Letteratura inglese 3 9 cfu  
995LL Letteratura italiana 12 cfu  
004LL Letteratura italiana contemporanea 9 cfu  
996LL Letteratura italiana contemporanea 12 cfu  
975L Letteratura polacca 1 9 cfu  
1284L Letteratura portoghese moderna e contemporanea 9 cfu  
232LL Letteratura portoghese classica 9 cfu  
1285L Letteratura portoghese 3 9 cfu  
1286L Letteratura romena contemporanea 9 cfu  
051LL Letteratura russa 1 9 cfu  
096LL Letteratura russa 2 9 cfu  
997LL Letteratura russa 3 9 cfu  
057LL Letteratura spagnola 1 9 cfu  
234LL Letteratura spagnola 2 9 cfu  
998LL Letteratura spagnola 3 9 cfu  
061LL Letteratura tedesca 1 9 cfu  
235LL Letteratura tedesca 2 9 cfu  
999LL Letteratura tedesca 3 9 cfu  
236LL Letterature comparate 9 cfu  
1324L Letterature scandinave 5 cfu  
1356L Letterature ispano-americane 9 cfu  
1025L Storia e tecniche della critica letteraria 9 cfu

1023L Fondamenti di analisi del testo letterario 9 cfu

251LL Teoria della letteratura 9 cfu

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI ANALISI DEL TESTO LETTERARIO [url](#)

LETTERATURA FRANCESE I [url](#)

LETTERATURA FRANCESE II [url](#)

LETTERATURA FRANCESE III [url](#)

LETTERATURA INGLESE I [url](#)

LETTERATURA INGLESE II [url](#)

LETTERATURA INGLESE III [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

LETTERATURA PORTOGHESE CLASSICA [url](#)

LETTERATURA PORTOGHESE III [url](#)

LETTERATURA PORTOGHESE MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

LETTERATURA ROMENA CONTEMPORANEA [url](#)

LETTERATURA RUSSA I [url](#)

LETTERATURA RUSSA II [url](#)

LETTERATURA RUSSA III [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA I [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA II [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA III [url](#)

LETTERATURA TEDESCA I [url](#)

LETTERATURA TEDESCA II [url](#)

LETTERATURA TEDESCA III [url](#)

LETTERATURE COMPARATE [url](#)

LETTERATURE SCANDINAVE [url](#)

## AREA STORICO-ARTISTICA

### Conoscenza e comprensione

Alla conclusione del percorso triennale, il laureato avrà acquisito le conoscenze in ambito storico e artistico necessarie a individuare le relazioni tra le forme di produzione artistica di diversi periodi storici. Si saprà orientare nel contesto della storia artistica europea e nelle nozioni di forma, stile, iconografia, iconologia, tecnica, materiali, museologia. Avrà compreso le diverse metodologie della ricerca storico-artistica. L'esperienza del tirocinio, inoltre, favorirà il contatto con il mondo delle professioni.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato potrà applicare le conoscenze acquisite per elaborare percorsi di turismo culturale e sociale in funzione anche della specificità culturale dei destinatari, per collaborare alle attività museali e di valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale, per organizzare eventi di tipo culturale. La conoscenza acquisita delle specificità artistiche dei diversi contesti studiati potrà essere usata nella comunicazione promozionale di eventi. Sarà inoltre capace di illustrare e analizzare i fenomeni culturali relativi alle culture linguistiche oggetto di studio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

076MM Istituzioni di storia contemporanea 6 cfu

327LL Istituzioni di storia dell'arte contemporanea 6 cfu

328LL Istituzioni di storia dell'arte medievale in Italia e in Europa 6 cfu

329LL Istituzioni di storia dell'arte moderna in Italia e in Europa 6 cfu  
 444MM Istituzioni di storia medievale 6 cfu  
 445MM Istituzioni di storia moderna 6 cfu  
 088LL Metodologia della Ricerca Storico Artistica 6 cfu  
 990LL Storia della musica 6 cfu

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA (PER NON STORICI DELL'ARTE) [url](#)

ISTITUZIONI DI STORIA MEDIEVALE [url](#)

ISTITUZIONI DI STORIA MODERNA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
 Abilità comunicative  
 Capacità di apprendimento

**Autonomia di giudizio**

A conclusione del ciclo di studi triennale, il laureato di questo corso di primo livello avrà affinato delle accettabili tecniche per la gestione e l'interpretazione dei dati in ambito linguistico e interculturale. Ciò gli permetterà di elaborare un giudizio autonomo su temi di ordine generale nei vari ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento.

I risultati saranno conseguiti grazie a una didattica attenta a stimolare l'attitudine alla riflessione e lo spirito critico, anche affiancando alle lezioni, ai seminari e ai laboratori opportuni strumenti digitali. La verifica dei risultati è demandata agli esami parziali e alla prova finale.

**Abilità comunicative**

Nella quattro dimensioni di competenza linguistica, ascolto, lettura, produzione orale e produzione scritta, i laureati devono raggiungere:

- 1) la comprensione senza sforzo eccessivo di una conversazione prolungata, perfino quando non chiaramente strutturata, e quando i riferimenti sono sottintesi e non esplicitati. Nessuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata sia dal vivo che registrata anche a velocità di parlante nativo, a patto di familiarizzare con l'accento. Comprensione di comunicazioni non brevi in contesti formali, quali convegni o corsi di studio in università straniere, individuando informazioni sia globali sia dettagliate.
- 2) la comprensione di testi lunghi e complessi sia letterari che fattuali, con cognizione delle diversità stilistiche. Comprensione in tutte le forme della lingua scritta, anche di testi astratti – strutturalmente e linguisticamente complessi – quali manuali, articoli specialistici e lavori letterari. Identificazione dello stile di un articolo di giornale anche al di fuori del proprio campo di interesse.
- 3) una espressione disinvolta e spontanea, utilizzando la lingua in modo flessibile ed efficace, con la formulazione precisa di idee ed opinioni. Partecipazione senza sforzo a qualsiasi conversazione o discussione, gruppo di

	<p>lavoro o seminario, usando espressioni idiomatiche e colloquiali e fornendo la propria opinione con una conclusione appropriata.</p> <p>4) una espressione con testi chiari e ben strutturati, sviluppando i propri punti di vista in modo piuttosto dettagliato. Capacità di scrivere diversi generi di testi in uno stile sicuro e personale, classificando e sistematizzando informazioni e idee in un testo coesivo o in grafici e sottolineando quelli che sembrano i punti salienti.</p> <p>Le abilità comunicative individuali saranno potenziate prevedendo momenti di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, ai seminari e ai laboratori. La loro verifica è demandata agli esami parziali e alla prova finale.</p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato avrà sviluppato qualificate capacità di apprendimento nei campi linguistico e culturale, che gli permettano di accrescere autonomamente le proprie competenze sia nell'ambito del suo futuro occupazionale, sia anche alla luce di un successivo prolungamento dei suoi studi.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà potenziata con lo studio individuale (di monografie e articoli scientifici) previsto da ciascun insegnamento a completamento del corso. Tale studio individuale, verificato in sede di esame, verterà sull'approfondimento di specifiche problematiche legate al corso tenuto dal docente.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

06/06/2022

Le attività affini e integrative, i cui cfu assegnati vanno dal minimo tabellare di 18 cfu al massimo di 33 cfu, concorrono al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Si tratta per lo più di attività di base o caratterizzanti inserite come affini e integrative per razionalizzare l'offerta didattica dei tre curricula e per consentire una maggiore specificità a ciascuno di essi. In particolare, la presenza del ssd L-LIN/01 permette di inserire specifici insegnamenti nell'ambito linguistico necessari al profilo del curriculum B; il gruppo disciplinare che include L-LIN/04, 07, 09, 12, 14, 15, 17, 21 e L-OR/12, consente di accrescere il numero dei crediti formativi a disposizione degli insegnamenti di Lingua C, particolarmente utile agli studenti di due dei curricula previsti dal regolamento (curriculum B e C). Gli insegnamenti dei settori L-FIL-LET/04, 05, 09 e 12 e M-FIL/02 e M-FIL/05 consentono, infine, di sostenere esami nei settori anche agli iscritti a curricula diversi da quelli nei quali tali insegnamenti sono previsti, garantendo allo studente una formazione multidisciplinare. Inoltre, per quanto riguarda le discipline M-STO/02 e M-STO/04, previste nell'ambito dei curricula A e C, il loro approfondimento appare congruo al profilo complessivo degli studenti e fornisce prerequisiti utili alla redazione dell'elaborato finale.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste in un elaborato redatto in lingua italiana o anche nella lingua straniera A o B. Il tema della prova finale è concordato con il relatore, il quale può essere un qualsiasi docente del CdS. Il lavoro, pur non dovendo possedere carattere di originalità, deve dimostrare la sicura capacità dello studente di orientarsi nella bibliografia primaria e secondaria e di saper redigere un saggio di analisi critica o una bibliografia ragionata.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/07/2020

Per concordare con un docente l'argomento dell'elaborato finale, lo studente dovrà svolgere il corso di preparazione alla stesura dell'elaborato finale, messo a punto dal Corso di Studi e disponibile sulla piattaforma Moodle, all'indirizzo [elearning.humnet.unipi.it](http://elearning.humnet.unipi.it), accessibile mediante le credenziali di Ateneo. Completati gli esercizi, lo studente riceverà dal sistema una mail nella quale si attesta il completamento dell'attività, che dovrà mostrare al docente durante i colloqui.

La prova finale prevede due momenti distinti:

- la discussione dell'elaborato;
- la proclamazione o conferimento del titolo di studio. La discussione, alla quale lo studente potrà essere ammesso dopo il conseguimento di 174 cfu curriculari, avviene alla presenza di una Commissione composta da 3 docenti, uno dei quali sarà il relatore. La discussione ha come scopo la valutazione dell'elaborato finale, della preparazione generale dello studente e della maturità critica raggiunta dallo stesso al termine del Corso di Laurea.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è stabilito in base alla media ponderata degli esami sostenuti con voto in rapporto ai crediti.

La discussione dell'elaborato della prova finale è valutata con un giudizio (sufficiente/discreto/buono/distinto/ottimo/eccellente). Il risultato della prova finale integra la media complessiva del candidato, espressa in centodecimi, secondo il giudizio riportato, in base alla seguente tabella: Sufficiente = 1, Discreto = 2, Buono = 3, Distinto = 4, Ottimo = 5, Eccellente = 6.

La commissione ha facoltà di riconoscere, con giudizio unanime, un eventuale punto ulteriore, in base 1) al rispetto dei tempi previsti dal Regolamento del Corso di Studio e/o 2) alla valutazione della carriera e/o 3) ai periodi di soggiorno all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

Il conferimento del titolo avviene successivamente - in una data stabilita dal Direttore di Dipartimento, sentito il parere della commissione paritetica, in base al calendario delle sessioni di laurea - dinanzi a una Commissione composta ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, che procede alla proclamazione e all'assegnazione del punteggio finale in centodecimi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea in Lingue e letterature straniere (LIN-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10278>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.fileli.unipi.it/didattica/calendario-accademico/2022-2023/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=3&cid=64>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5230-area-discipline-umanistiche>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	EDITORIA DIGITALE - SAI@UNIFI.IT <a href="#">link</a>			3		

		corso 1						
2.	L- LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE I <a href="#">link</a>	SOMMOVIGO BARBARA	PA	9	54	
3.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I <a href="#">link</a>	GIOVANNELLI LAURA	PA	9	54	
4.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I <a href="#">link</a>	RIZZARDI BIANCAMARIA	PO	9	54	
5.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I <a href="#">link</a>	BECCHONE SIMONA	PA	9	54	
6.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	CAMPEGGIANI IDA	PA	12	72	
7.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	MASI GIORGIO	PA	12	72	
8.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA ( <i>modulo di LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA</i> ) <a href="#">link</a>	BARDINI MARCO	PA	6	36	
9.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>			12		
10.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA 2 ( <i>modulo di LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA</i> ) <a href="#">link</a>	BARDINI MARCO	PA	6	36	
11.	L- LIN/08	Anno di corso 1	LETTERATURA PORTOGHESE CLASSICA <a href="#">link</a>	000000 00000		9	18	
12.	L- LIN/08	Anno di corso 1	LETTERATURA PORTOGHESE CLASSICA <a href="#">link</a>	TOCCO VALERIA MARIA GIUSEPPA	PO	9	36	

13.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA I <a href="#">link</a>	GARZONIO STEFANO	PO	9	54	
14.	L- LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA I <a href="#">link</a>	DI PASTENA ENRICO	PO	9	54	
15.	L- LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA I <a href="#">link</a>	GRAZZINI SERENA	PA	9	54	
16.	L- LIN/15	Anno di corso 1	LETTERATURE SCANDINAVE <a href="#">link</a>			9		
17.	L- LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE I <a href="#">link</a>	ATTRUIA FRANCESCO	PA	9	54	
18.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I <a href="#">link</a>	CRAWFORD BELINDA BLANCHE	PA	9	18	
19.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I <a href="#">link</a>	MASI SILVIA	PA	9	36	
20.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I <a href="#">link</a>	BRUTI SILVIA	PO	9	18	
21.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA I <a href="#">link</a>	MIKS - LORENZONI AGATA PAULINA		9	54	
22.	L- LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I <a href="#">link</a>	000001 00001		9	48	
23.	L- LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I <a href="#">link</a>	LUPETTI MONICA	PA	9	36	
24.	L- LIN/09	Anno di	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I <a href="#">link</a>	000000 00000		9	18	

		corso 1						
25.	L- LIN/17	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I <a href="#">link</a>	DAVID EMILIA	PA	9	36	
26.	L- LIN/17	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I <a href="#">link</a>	GOGATA CRISTINA ELENA		9	24	
27.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA I <a href="#">link</a>	CADAMAGNANI CINZIA	RD	9	54	
28.	L- LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA I <a href="#">link</a>	PEREZ VAZQUEZ MARIA ENRIQUETA	PA	9	54	
29.	L- LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA I <a href="#">link</a>	MALLOGGI PATRIZIO	RD	9	54	
30.	L- LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE <a href="#">link</a>	LAI ROSANGELA	RD	9	54	
31.	NN	Anno di corso 1	TECNICHE E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE - SAI@UNIFI.IT <a href="#">link</a>			3		
32.	NN	Anno di corso 1	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE E L'ANALISI DEI DATI - SAI@UNIFI.IT <a href="#">link</a>			3		
33.	M- STO/04	Tutti	ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>			6		
34.	M- STO/01	Tutti	ISTITUZIONI DI STORIA MEDIEVALE <a href="#">link</a>	POLONI ALMA	PA	6	36	
35.	M- STO/02	Tutti	ISTITUZIONI DI STORIA MODERNA <a href="#">link</a>	GIULI MATTEO	PA	6	36	

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica - Aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dei corsi di studio dell'Area Umanistica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-6>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite Libre De Bruxelles	B BRUXEL04	22/03/2022	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	B ANTWERP01	22/03/2022	solo italiano
3	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	B BRUSSEL01	22/03/2022	solo italiano
4	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	22/03/2022	solo italiano
5	Estonia	Tartu Ulikool	EE TARTU02	22/03/2022	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE GRENOBLE ALPES		22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	22/03/2022	solo italiano
8	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	22/03/2022	solo italiano
9	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	22/03/2022	solo italiano
10	Francia	Universite De Toulouse Ii - Le Mirail	F TOULOUS02	22/03/2022	solo italiano
11	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	F LYON03	22/03/2022	solo italiano
12	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	F BORDEAU03	22/03/2022	solo italiano
13	Francia	Universite Paris Iii Sorbonne Nouvelle	F PARIS003	22/03/2022	solo italiano
14	Francia	Universite Savoie Mont Blanc	F CHAMBER01	22/03/2022	solo italiano
15	Francia	Universit�� de Lille		22/03/2022	solo italiano
16	Francia	Universit�� Catholique De L'Ouest	F ANGERS04	22/03/2022	solo italiano
17	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	22/03/2022	solo italiano
18	Germania	Freie Universitaet Berlin	D BERLIN01	22/03/2022	solo italiano
19	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	D	22/03/2022	solo

			ERLANGE01		italiano
20	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	D JENA01	22/03/2022	solo italiano
21	Germania	Georg-August-Universitat Gottingenstiftung Offentlichen Rechts	D GOTTING01	22/03/2022	solo italiano
22	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	22/03/2022	solo italiano
23	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	22/03/2022	solo italiano
24	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	D MAINZ01	22/03/2022	solo italiano
25	Germania	Julius-Maximilians Universitaet Wuerzburg	D WURZBUR01	22/03/2022	solo italiano
26	Germania	Ludwig-Maximilians-Universitaet Muenchen	D MUNCHEN01	22/03/2022	solo italiano
27	Germania	Otto-Friedrich-Universitaet Bamberg	D BAMBERG01	22/03/2022	solo italiano
28	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitat Bonn	D BONN01	22/03/2022	solo italiano
29	Germania	Stiftung Universitat Hildesheim	D HILDESH01	22/03/2022	solo italiano
30	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	22/03/2022	solo italiano
31	Germania	Universitaet Koblenz-Landau	D KOBLENZ02	22/03/2022	solo italiano
32	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	22/03/2022	solo italiano
33	Germania	Universitaet Potsdam	D POTSDAM01	22/03/2022	solo italiano
34	Germania	Universitaet Regensburg	D REGENSB01	22/03/2022	solo italiano
35	Germania	Universitaet Stuttgart	D STUTTGA01	22/03/2022	solo italiano
36	Grecia	University Of Peloponnese	G TRIPOLI03	22/03/2022	solo italiano
37	Irlanda	The Provost, Fellows, Foundation Scholars & The Other Members Of Board Of The College Of The Holy & Undivided Trinity Of Queen Elizabeth Near Dublin	IRLDUBLIN01	22/03/2022	solo italiano
38	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	22/03/2022	solo italiano

39	Lituania	Vytauto Didziojo Universitetas	LT KAUNAS01	22/03/2022	solo italiano
40	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	NL GRONING01	22/03/2022	solo italiano
41	Paesi Bassi	Stichting Vu	NL AMSTERD02	22/03/2022	solo italiano
42	Paesi Bassi	Universiteit Leiden	NL LEIDEN01	22/03/2022	solo italiano
43	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	22/03/2022	solo italiano
44	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	22/03/2022	solo italiano
45	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	PL RZESZOW02	22/03/2022	solo italiano
46	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	PL SZCZECI01	22/03/2022	solo italiano
47	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	22/03/2022	solo italiano
48	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
49	Portogallo	Universidade De Aveiro	P AVEIRO01	22/03/2022	solo italiano
50	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	22/03/2022	solo italiano
51	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	22/03/2022	solo italiano
52	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
53	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	22/03/2022	solo italiano
54	Portogallo	Universidade Do Porto	P PORTO02	22/03/2022	solo italiano
55	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	22/03/2022	solo italiano
56	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	CZ BRNO05	22/03/2022	solo italiano
57	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi	RO IASI02	22/03/2022	solo italiano
58	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	22/03/2022	solo italiano

59	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	RO TIMISOA01	22/03/2022	solo italiano
60	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	22/03/2022	solo italiano
61	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
62	Romania	Universitatea Stefan Cel Mare Din Suceava	RO SUCEAVA01	22/03/2022	solo italiano
63	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	22/03/2022	solo italiano
64	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano
65	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	22/03/2022	solo italiano
66	Spagna	Universidad De Almeria	E ALMERIA01	22/03/2022	solo italiano
67	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	22/03/2022	solo italiano
68	Spagna	Universidad De Cadiz	E CADIZ01	22/03/2022	solo italiano
69	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	22/03/2022	solo italiano
70	Spagna	Universidad De La Rioja	E LOGRONO01	22/03/2022	solo italiano
71	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	22/03/2022	solo italiano
72	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	22/03/2022	solo italiano
73	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	22/03/2022	solo italiano
74	Spagna	Universidad De Salamanca	E SALAMAN02	22/03/2022	solo italiano
75	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	E SANTIAG01	22/03/2022	solo italiano
76	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	22/03/2022	solo italiano
77	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	22/03/2022	solo italiano
78	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	22/03/2022	solo italiano

79	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	22/03/2022	solo italiano
80	Spagna	Universidad Pompeu Fabra	E BARCELO15	22/03/2022	solo italiano
81	Spagna	Universitat Autònoma De Barcelona	E BARCELO02	22/03/2022	solo italiano
82	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
83	Svezia	Hogskolan Dalarna	S FALUN01	22/03/2022	solo italiano
84	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	22/03/2022	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

04/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

05/05/2022

Il CdS collabora attivamente a tutte le Iniziative di Ateneo (di cui ai quadri precedenti) e di Dipartimento nell'ambito dell'Internazionalizzazione, dell'Orientamento in ingresso, del Tutorato in itinere e dell'Accompagnamento al mondo del lavoro, nel sostegno a studenti con DSA. I referenti di Dipartimento per DSA (dott. Sabrina Noccetti) e per l'Orientamento (dott. Francesco Attruia, prof.ssa Francesca Gallina) sono docenti anche del CdS e interlocutori costanti per tutte le iniziative e le problematiche che eventualmente sorgano all'interno del Consiglio di Corso di studio.

Orientamento e tutorato

Il Cds collabora con l'Orientamento di Dipartimento nella realizzazione degli Open Days e dei Percorsi PCTO.

Per ciò che concerne il tutorato in itinere, oltre al tradizionale supporto disciplinare offerto dai docenti tutor

(<https://www.fileli.unipi.it/lin/didattica/tutorato-e-orientamento/>), o l'attivazione della piattaforma e-learning di preparazione alla redazione dell'elaborato finale (con nozioni e istruzioni generali sulla redazione del testo argomentativo, sul concetto di plagio, sul reperimento della bibliografia, sulle norme di citazione bibliografica, ecc., documenti scaricabili, esercizi da risolvere in autonomia), il Cds ha aderito alle iniziative di Ateneo riguardo il "tutorato di accoglienza", potenziandolo con il progetto POT Gruppo 7, finanziato dal MIUR, con l'Università di Padova come capofila (UniSco).

Per programmare attività di tutorato di accoglienza utili sia alle matricole sia agli studenti in corso, abbiamo individuato nell'area storico-letteraria e nell'area linguistica i due punti chiave per la buona riuscita nel percorso formativo. Il tutorato è

svolto da tutor di accoglienza e tutor alla pari, che si dedicano alle attività rivolte principalmente alle matricole, e tutor senior, preposti, invece, a iniziative mirate principalmente allo studente di secondo o terzo anno. Gli obiettivi sono i seguenti:

- illustrare il funzionamento del Dipartimento (biblioteche, piattaforme) e della vita universitaria (esami);
- rafforzare la preparazione iniziale degli studenti in ambito storico-culturale cronologico, per aiutarli a superare gli esami delle diverse letterature (italiana e straniera), previsti dal loro piano di studi;
- rafforzare la preparazione iniziale degli studenti in ambito linguistico, per aiutarli a superare l'esame di Linguistica generale e di Linguistica delle Lingue straniere, migliorando al contempo la consapevolezza dell'italiano;
- sostenere la preparazione in itinere degli studenti degli anni successivi al primo, specie nella fase della redazione dell'elaborato finale;
- creare le condizioni per un apprendimento consapevole e dinamico delle lingue straniere, anche attraverso l'organizzazione di attività "tandem" con studenti madrelingua.

#### Internazionalizzazione

Alla Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento partecipano numerosi docenti del CdS, che contribuiscono con il CAI (prof.ssa Laura Carrara) alle politiche dipartimentali in questo ambito, portando le istanze del CdS in seno alla Commissione e viceversa. In questo senso, il CdS ha potenziato l'istituto dei Visiting Professors, inserendo queste figure in programmazione didattica, come titolari o cotitolari di alcuni corsi curricolari erogati.

Inoltre, il CdS mantiene accordi con Istituti di cultura esteri che permettono il finanziamento di docenti stranieri nei corsi di studio. Per ora sono attivi accordi di cooperazione con l'Istituto della Lingua Romena, l'Istituto Camões di Lisbona, la Fondazione Sbranti per l'erogazione della didattica della lingua romena, portoghese e polacca. È al vaglio un altro accordo con il governo danese per il sostegno all'insegnamento della lingua danese. Il CdS ha anche promosso e fatto sottoscrivere dalle rispettive autorità un accordo di mobilità studenti con il Corso di Lettere dell'Università di Bucarest, al di là degli accordi Erasmus, per la frequenza e il riconoscimento di determinate discipline. È in fieri un analogo accordo con la Facoltà di Lingue della stessa Università di Bucarest.

Con l'obiettivo di attrarre studenti dall'estero, il CdS aderisce all'International Programme in Humanities, che consente a studenti stranieri di frequentare un anno erogato in lingua inglese (o in altre lingue straniere erogate nel CdS), per poi proseguire al secondo anno come studente regolare.

#### Mondo delle professioni, tirocini

Il CdS attraverso l'apposita commissione Tirocini (attività obbligatoria nel curriculum C, soprannumeraria per gli altri curricula) costituita da docenti del corso (dott. Alessandro Cecchi, prof.ssa Francesca Romoli, prof.ssa Daniela Pierucci), da un responsabile amministrativo (dott.ssa Chiara Taccola), propone e monitora il collegamento con il mondo del lavoro. La Commissione si riunisce regolarmente ogni mese, organizza i tirocini, assegnati sulla base delle richieste degli studenti e delle parti esterne, verificandone in seguito il corretto svolgimento. Questa organizzazione permette un flusso di informazioni più snello ed efficace tra CdS e mondo delle professioni, favorendo la riflessione su eventuali azioni di miglioramento dell'impianto formativo del corso. La Commissione Tirocini, che ha avviato un monitoraggio sistematico delle tipologie di tirocinio in rapporto agli ambiti professionali dichiarati dai laureati, per cogliere i campi di maggior interesse per i nostri studenti, si interfaccia anche con la referente di Ateneo in Dipartimento per il Job Placement (prof. Serena Grazzini), facendosi tramite nel CdS delle iniziative di Ateneo appropriate per gli studenti del CdS.

Link inserito: <http://>



Rispetto al 2020-21, il numero di studenti che hanno compilato il Questionario sulla Valutazione della didattica è nuovamente diminuito: nel gruppo A si contano 2061 rispondenti (erano 3005, e nell'a.a. ancora precedente 3418); nel gruppo B se ne contano 243 (erano 257 e, l'anno ancora prima, 550). La flessione è dunque costante, e va collegata anche al calo di iscritti del corso.

Sono stati valutati 22 insegnamenti tenuti nel 1° semestre, 23 nel 2° e 19 insegnamenti annuali.

Il giudizio complessivo sul CdS è in crescita, seppure lieve: quest'anno, 3,3 punti su 4 (erano 3,2 nei due anni precedenti).

I suggerimenti per il miglioramento della didattica subiscono, nella scala di priorità, alcuni lievi spostamenti rispetto a quelli dell'anno precedente. Anzitutto, si invertono le prime due posizioni: quest'anno, infatti, le richieste di alleggerire il carico didattico superano quelle di inserire prove d'esame (si riconferma così la graduatoria di due anni fa). Inoltre, le richieste di fornire più conoscenze di base si scambiano di posizione con quelle di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Infine, la richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico supera quella di migliorare la qualità materiale didattico. Questo dunque il quadro dei dati più significativi, calcolato sul gruppo A; la differenza del numero di questionari compilati non sembra infatti impedire un confronto attendibile:

- alleggerire il carico didattico complessivo (501; l'anno prima, 796);
- inserire prove d'esame intermedie (454; l'anno prima, 786);
- fornire più conoscenze di base (329; l'anno prima, 530);
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (314; l'anno prima, 572);
- fornire in anticipo il materiale didattico (310)
- migliorare la qualità materiale didattico (288; l'anno prima, 438).

Per quanto riguarda le valutazioni dei singoli corsi, l'esame del gruppo di risposte A conferma sostanzialmente la situazione dell'anno scorso. Come allora, 8 corsi ottengono un punteggio uguale o superiore a 3,8, mentre 2 sono inferiori alla soglia di 2,5. In un caso, sono segnalati problemi nelle domande B4, B5, B6; nell'altro, nelle domande B5 e B7.

Mediamente, la frequenza ai corsi nel gruppo A è di poco superiore alla metà, mentre nel gruppo B è inferiore alla metà (in questo secondo caso, vanno segnalati 12 corsi). Tra le ragioni addotte, 179 (A) + 41 (B) risposte segnalano motivi di lavoro, 168 + 29 la sovrapposizione con altri corsi, 29 + 10 la scarsa utilità della frequenza, mentre la voce «Altre ragioni» vede ben 176 +66 risposte.

Solo per un corso sono segnalate prove in itinere che non siano realmente di sostegno (BF2), come l'anno scorso; cala il numero di studenti per i quali le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso (B1) (solo 1 corso, rispetto ai 2 dell'anno precedente e ai 4 dell'anno ancora prima); non è più segnalato alcun caso in cui il programma non sarebbe svolto in modo coerente a quanto comunicato sul web (B9) (erano 2 l'anno prima). Sono sensibilmente calati i casi in cui il docente non stimolerebbe a sufficienza l'interesse degli studenti (B6) (solo 1; erano 5 l'anno prima); resta immutato il numero di casi in cui il docente non spiegherebbe in modo chiaro (B7) (5).

I commenti liberi sono piuttosto numerosi. Anche se resta una certa quantità di casi in cui il commento è destinato ad annotazioni prive di peso o di pertinenza, o è usato per nominarsi, è evidente la volontà di cooperare attivamente al buono svolgimento dei corsi, sia esprimendo apprezzamento, sia intervenendo su aspetti specifici suggerendo cambiamenti, sia esprimendo critiche. Tralasciando i casi in cui si ritorna su temi già messi in luce dalle domande del questionario, è stato espresso ripetutamente il desiderio che siano messe a disposizione le registrazioni delle lezioni; in alcuni casi viene richiesta una migliore organizzazione dei corsi, un migliore uso dei materiali didattici, una migliore qualità dell'esposizione del docente (anche solo dal punto di vista dell'uso dei microfoni, specie per la fruizione a distanza).

Mentre l'anno scorso, a causa delle condizioni determinate dalla pandemia e dalla didattica a distanza, aveva risposto al Questionario sui servizi un numero molto basso di studenti (appena 26 studenti UM avevano dichiarato di aver utilizzato più strutture nel corso del 2020-21), per l'a.a. 2021/22 il numero di risposte è tornato ad essere significativo: 611 studenti UM (nessuno studente UP, invece). Nell'analisi che segue ci si riferirà quindi solo agli studenti UM.

Il giudizio complessivo sui servizi è in lieve crescita: 3,1 (era 3 nei due anni precedenti); soprattutto, è incoraggiante il quadro complessivo che emerge dall'analisi delle singole domande.

Uno dei punti più delicati ha sempre riguardato l'orario e le sovrapposizioni fra i corsi: mentre negli ultimi due anni la valutazione è stata di 2,4 e di 2,5, ora si registra un 3. È senz'altro il frutto dell'impegno della commissione orario, che ha sempre cercato di soddisfare le esigenze di studentesse e studenti.

Neppure si devono più segnalare valori bassi, al limite della soglia di attenzione (2,5), per le domande sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (S2) e sull'adeguatezza dei tirocini (SP): entrambi i valori sono saliti, rispettivamente, a 3,2 e 3,1. È cresciuto anche l'apprezzamento per il lavoro dell'unità didattica (3,0, anziché 2,7 per l'anno scorso e 2,9 per quello precedente); più soddisfacente anche il servizio di informazione/orientamento (3,0 anziché 2,8). Immutato il giudizio sul tutorato (3,2). Tutti gli altri valori sono superiori a 3: vengono così confermati i dati del passato.

14/09/2022

Il campione considerato è composto dagli studenti LIN che hanno conseguito il titolo nel 2021.

Hanno risposto al questionario il 96% dei laureati (202 su 210), la cui età media al momento della laurea era di 24,6 anni, come al solito per la maggior parte di genere femminile (84%, in leggera flessione rispetto all'89,9% del campione 2020), con percentuali del 4,3% (con un punto percentuale in più rispetto al 2020) di cittadini stranieri e del 79,5% di residenti in Toscana (sostanzialmente stabile). Appartenenti per circa la metà (56%) a famiglie di classe media e con un titolo di studio di scuola secondaria (48% rispetto al 51,8% del campione 2020: rispetto ai dati precedenti anche la percentuale di genitori senza laurea si abbassa passando quasi l'80% al 71,3%), i laureati provengono prevalentemente dal liceo linguistico per il 48,1% (dato da tempo in crescita tendenziale), dal liceo scientifico per il 19% (in ripresa), mentre a parimerito si collocano, con l'8,1% il liceo classico (in calo) e Scienze umane (in crescita); rispetto alla tendenza degli ultimi anni, la quota di studenti provenienti dagli istituti tecnici si abbassa a 12,9% (15%, nel 2020). Come nel passato, i laureati hanno conseguito il diploma di maturità con una media di 83,1/100 confermando un discreto background scolastico.

Un 17,3% del campione ha una precedente esperienza universitaria (era il 16,1% nel 2020), per lo più non conclusa, il che corrisponde a una normale casistica di cambiamento del corso di studi rispetto alla prima scelta effettuata all'atto dell'immatricolazione. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato questo gruppo di studenti a scegliere il corso di laurea, emerge un largo peso delle motivazioni culturali (complessivamente 68,8%, unendo i dati delle sole motivazioni culturali – 38,6% e di quelle sia culturali che professionalizzanti – 30,2%), rispetto a quelle esclusivamente professionalizzanti (5%, il doppio, comunque rispetto al campione 2020: 2,3%). Il dato è significativo perché proviene da una coorte dei laureati, i quali retrospettivamente, dopo aver conseguito il titolo, ricostruiscono le loro motivazioni e si convincono – a torto o a ragione – di avere scelto questo corso di studi per il suo carattere generalmente formativo e non per gli sbocchi professionali che garantisce.

Purtroppo retrocede la percentuale di laureati in corso: 34,8% rispetto al 43,6% del 2020 (comunque il risultato è sempre migliore di quelli degli anni precedenti: nel 2019, per esempio, era il 22,7%); il 23,8% si è laureato al 1° anno fuori corso (come nel 2020), il 23,8% (contro l'11,92% del 2020) al 2° anno fuori corso, il 19,5% (rispetto al 6,2% del 2020) al 3° anno fuori corso, il 4,3% (rispetto al 6,2% del 2020) al 4° anno fuori corso e, infine, l'11,4% (rispetto al 7,9% del 2020) al 5° anno fuori corso e oltre. Questi dati, specie l'ultimo, suggeriscono che forse le misure prese durante la pandemia hanno favorito la conclusione di carriere di studenti immatricolati da tempo, e nel complesso, rispetto all'anno precedente confermano il ritmo della durata degli studi. Si mantiene, infatti, in linea con il 2020 sia la durata media degli studi (4,9 anni) sia il ritardo medio (1,9 anni) sia l'indice di ritardo (0,63). Si allunga, invece, seppur di poco, il tempo impiegato per la preparazione della prova finale (5 mesi, rispetto ai 4,2 del 2020).

La media del punteggio conseguito negli esami si stabilisce su 26/30, mentre si abbassa un po' quella del voto di laurea, che passa da 101/110 del 2021 al 100,9 del 2020. Sostanzialmente stabili gli indicatori relativi alla frequenza: il 65,8% del campione dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti (era il 66,1% nel 2020 e il 59,7% nel 2019), il 19,8% (era 26,6% nel 2021) tra il 50% e il 75% degli insegnamenti. Aumentano le percentuali di chi dichiara di aver frequentato tra il 25% e il 50% (complessivamente 13,4%, mentre erano il 6,4% nel 2020).

Purtroppo perdurano bassi i valori percentuali (a cui in nulla ha inciso la pandemia da Covid19) per quanto riguarda gli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero (19,3% – il 16,3% con Erasmus o altro programma UE). Comunque sia, il 90,9% di questi hanno convalidato uno o più esami curriculari, mettendo a buon frutto la permanenza all'estero. Per ciò che concerne la preparazione all'estero di una parte significativa della tesi, se nessuno nel 2020, per via della pandemia, aveva trascorso il periodo all'estero, la percentuale di studenti che sono partiti è ritornata su parametri più regolari (3%: era 5,6% nel 2019, 2,1% nel 2018). Quanto alle esperienze di avvicinamento al mondo del lavoro, il 37,1% del campione (era 41,7% nel 2020) ha svolto tirocini riconosciuti dal CdL, tornando alle percentuali del 2019 (37,3%). Accanto a questa realtà, vi è quella delle esperienze di lavoro extracurricolari, ampiamente diffuse tra gli studenti del corso e in aumento rispetto allo scorso anno (62,9% rispetto al 56,4% del 2020). Il 23,6% di questo gruppo ha lavorato in settori coerenti con gli studi, sostanzialmente confermando i dati degli ultimi anni (intorno al 22%) e la constatazione che, più che inserimento precoce nel mondo del lavoro, l'esperienza lavorativa si configura come ricerca di reddito per sostenere il percorso di studi.

Il giudizio sull'esperienza del corso di studi è, nel complesso, più che buono e sostanzialmente stabile nel gradimento: il 25,7% è pienamente soddisfatto, rispetto al 30,3% del 2020, ma al 20,9% del 2019, al 24,3% del 2018. Pressoché costante la percentuale degli abbastanza soddisfatti (55% rispetto al 54,1%, del 2020 o al 55,2% del 2019). Leggermente in calo, tuttavia, il giudizio sul rapporto con i docenti: i decisamente soddisfatti sono il 17,3% contro il 18,8% del 2020. Il dato, tuttavia, si mantiene migliore rispetto a quello degli anni ancora precedenti: 9% nel 2019, 16,2% del 2018, 7,3% nel 2017 e 14,7% nel 2016. Gli studenti più soddisfatti che non si attestano al 69,8% (contro il 70,2% del 2020) e aumentano, seppur di poco, i laureati decisamente insoddisfatti del rapporto con i docenti (10,4% rispetto al 9,6% del 2020). Queste considerazioni ci devono far riflettere su come il corpo docente ha reagito durante il periodo di emergenza sanitaria. A fronte di un giudizio totalmente o abbastanza positivo (95%; ma era il 98,6% nel 2020) sui servizi bibliotecari, si continua a riscontrare una valutazione critica riguardo alle aule, con una lieve flessione verso il miglioramento: sempre adeguate per il 7,9% del campione (era il 9,7% nel 2020), spesso adeguate per il 53,5% (era 46,5% nel 2020). Anche il numero delle postazioni informatiche continua ad essere inadeguato per il 71,2% del campione (era il 72,3% nel 2020), (ma il dato, alla luce delle tecnologie attuali, andrebbe ulteriormente verificato con una domanda sull'adeguatezza del collegamento wireless); o le attrezzature didattiche, che sono raramente o mai adeguate per il 47,9% degli intervistati (erano il 46,9% nel 2020, ma il 56,7% nel 2019). Rispetto agli spazi di studio individuale, utilizzati dall'87,1% degli intervistati, essi risultano inadeguati per il 36,4 del campione (era il 30,5% nel 2020, il 40% nel 2019). Anche questi ultimi due giudizi sono comunque in pressoché stabili nella loro mediocrità.

Rispetto ai Questionari degli anni precedenti, quello del 2021 ha introdotto domande sull'orientamento allo studio post-laurea e sulle azioni formative di orientamento al lavoro. Oltre la metà del campione che ha usufruito dei servizi si è ritenuto in tutto o in buona parte soddisfatto (65,9% in merito all'orientamento allo studio; 63,5% in merito all'orientamento al lavoro), mentre per le due tipologie di servizio si è dichiarato sostanzialmente o decisamente insoddisfatto, rispettivamente, il 34,2% e il 36,5% degli intervistati. Del 29,2% dei laureati che dichiara di aver usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca di un lavoro, il 59,4% si ritiene soddisfatto o decisamente soddisfatto. Anche chi ha usato i servizi del job placement (il 34,7% degli intervistati) si dichiara soddisfatto o decisamente soddisfatto al 67,1%. Sebbene le percentuali di chi ha usato i servizi o le azioni formative siano ancora basse, comunque l'alto indice di gradimento conferma l'utilità e la buona organizzazione di questi servizi.

Riguardo alle Segreterie studenti (ma non è dato sapere se si tratta di quelle dipartimentali o centrali) il campione si suddivide pressoché a metà: il 51,3% soddisfatto o decisamente soddisfatto, e il 48,7 insoddisfatto o decisamente insoddisfatto.

In miglioramento i dati sull'organizzazione degli esami, che è ritenuta soddisfacente, nel suo complesso, dal 77,2% degli intervistati (contro il 74,8% nel 2020). Sostanzialmente stabili si presentano i dati sul carico di studio rispetto alla durata del corso: il 26,2% del campione (contro il 28,4% del 2020, ma il 20,9% del 2019), che lo definisce decisamente adeguato e il 55,4% (contro il 54,6% del 2020) che lo definisce sostanzialmente adeguato. In lieve flessione (58,9% rispetto al 62,4% del 2020), invece, gli studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS nello stesso ateneo (era il 58,7% nel 2019 e il 53,3% nel 2018).

Comunque sia, aumenta, seppur di poco, la percentuale di chi vuole continuare a studiare: l'80,2% del campione (era il 79,8% nel 2020 e il 72,6% nel 2019) dichiara di voler frequentare una Laurea di secondo livello (66,8%; era il 67% nel 2020) o un Master universitario o altro tipo di master (7%, era il 7,8% del 2020), perché – a parte le questioni di approfondimento culturale – sempre più ritiene che si tratti di una scelta obbligata per poter accedere al mondo del lavoro (40,7% contro il 30,1% del 2020). E il 62,2% degli intervistati dichiara di voler iscriversi all'Università di Pisa. Rispetto al 2020, aumenta la percentuale di chi vuole proseguire gli studi all'estero: dal 3,4% del 2020 al 5,9% del campione 2021. Le conoscenze informatiche si confermano buone per i software di maggiore uso, ma piuttosto basse per i software più specializzati. Per quanto riguarda le prospettive e le aspettative rispetto al lavoro futuro, si riscontra da un lato un interesse per occupazioni che valorizzino la professionalità (76,2%) e la prospettiva di carriera (59,4%), oltre il guadagno (59,9%), mentre risulta evidente una grande richiesta di occupazioni stabili e garantite (77,7%), come quelle offerte dai contratti a tempo indeterminato (30,7%) o a tutele crescenti (84,2%). La maggioranza degli intervistati vorrebbe un impiego nel settore pubblico (60,4%), a tempo pieno (71,3%), ed è propensa allo "smart working" (49%). Vorrebbe, inoltre, trovar lavoro nella provincia di residenza (60,4%) o degli studi (60,9%) o della regione degli studi (62,9%). Se all'estero, preferisce uno stato europeo (54,5%), anche se aumenta la percentuale di chi si trasferirebbe anche in uno stato extraeuropeo (dal 38,5% del 2020 al 40,1% del dato attuale).

Passando ad alcune disaggregazioni di questi dati complessivi, si conferma la migliore performance in tutti gli indicatori degli iscritti in anni recenti constatata negli scorsi anni.

Dalla lettura dei dati disaggregati per anno di iscrizione, si evince che è più alta la percentuale di studenti che sono alla loro seconda laurea e che hanno lavorato durante il percorso universitario (70,5% rispetto al 56,1% degli iscritti più recenti). Inoltre, le performance di questi studenti sono inferiori alla media (voto medio d'esame 25,5 contro 26,7 degli studenti iscritti più recentemente; voto medio di laurea 97,9 contro 103,4 delle iscrizioni più recenti). La durata media degli studi degli iscritti in tempi più remoti è di 6,3 anni, mentre di 3,6 quella degli iscritti più recenti, determinando, in questo modo, una media complessiva di 4,9 anni per la conclusione del corso. Curiosamente (o forse no...) la percentuale di chi ha usufruito di borsa è sensibilmente più alta tra chi si è iscritto in tempi più remoti (30,5%) rispetto a chi si è iscritto in tempi più recenti (28%). Sono anche coloro che hanno più sfruttato dei servizi di orientamento sia per lo studio post-laurea sia per il mondo del lavoro, traendo maggior soddisfazione dal sostegno ricevuto. Tuttavia, la percentuale di chi vuole continuare gli studi è bassa (68,4% rispetto al 90,7% di chi si è iscritto in tempi più recenti). Per il resto i dati non differiscono dal resto delle coorti.

Se invece riflettiamo sui dati disaggregati per condizione di occupazione, i lavoratori-studenti in media conseguono il titolo a un'età più avanzata (26,3 rispetto a 24,9 degli studenti-lavoratori o ai 24 degli studenti che non lavorano), sono in buona parte stranieri (27% e 5% degli studenti-lavoratori) e con una maggior durata degli studi (6,3 anni contro i 5,2 degli studenti-lavoratori e il 4,4 dei non lavoratori). I lavoratori-studenti usufruiscono di borsa di studio per il 36,4% (contro il 28,4 degli studenti-lavoratori e il 29,3 di chi non lavora). Se i lavoratori-studenti non sono mai andati per studio all'estero, meno scontato è che gli studenti-lavoratori svolgano in percentuale più alta un periodo di studio all'estero (21,6% contro il 18,7% dei non lavoratori). Lavoratori-studenti e studenti-lavoratori sono anche coloro che hanno più usufruito dei servizi bibliotecari, di orientamento allo studio e al lavoro, rispetto agli studenti che non hanno mai lavorato, e con buon grado di soddisfazione; e sono anche coloro che in percentuale proseguirebbero gli studi (81,8% e 81,9% contro il 77,3% degli studenti non lavoratori).

La disaggregazione per genere non è da considerarsi significativa, data la preponderanza delle laureate rispetto ai laureati (177 contro 33) e l'esiguo numero di questi ultimi, che rende poco rilevante qualunque variazione dei dati rispetto agli anni precedenti.



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2022

La relazione si basa sul Report del giugno 2022, con dati aggiornati al 31 maggio 2022.

#### 1. Numerosità degli immatricolati

Tra il 2014/15 e il 2020/21 il numero degli immatricolati si è assestato su un valore medio di 323 unità, con una lieve flessione nel corso del 2018/19 (308) e del 2019/20 (276). Nel 2020/21 la cifra è tornata a crescere, con 323 iscritti, mentre nel 2021/22 si è registrato un calo piuttosto consistente (160).

#### 2. Provenienza

La percentuale più alta degli studenti proviene dal liceo linguistico, con dati che negli ultimi anni hanno superato la soglia del 50% (55,8% nel 2019/20; 56,7% nel 2020/21; 60,4% nel 2021/22). Seguono, con un notevole margine, l'istituto tecnico (13,4% nel 2019/20; 16,7% nel 2020/21; 11,5% nel 2021/22); il liceo scientifico (13,4% nel 2019/20; 9,8% nel 2020/21; 11,5% nel 2021/22); il liceo classico (8,9% nel 2019/20; 4,7% nel 2020/21; 6,5% nel 2021/22); l'istituto professionale (3,1% nel 2019/20; 3,6% nel 2020/21; 4,3% nel 2021/22). Si nota altresì un'inversione di tendenza rispetto ai dati dell'anno precedente (Report giugno 2021) relativamente alla percentuale degli studenti provenienti dall'istituto magistrale (in crescita nel 2020/21 con un valore del 3,3% e di nuovo scesi allo 0,7% nel 2021/22) e di quelli del liceo scientifico e classico, aumentati nel 2021/22 rispettivamente del + 1,7% e del + 1,8%. Sostanzialmente stabile resta il numero dei diplomati negli istituti stranieri (3,1% nel 2019/20; 4,4% nel 2020/21; 3,6% nel 2021/22).

Nel medio termine (dal 2018/19 al 2021/22) trova conferma l'alta percentuale di studenti che hanno conseguito un voto di maturità compreso tra 80 e 89 (circa il 27%) e 70 e 79 (circa il 23%). Significativi anche i numeri di chi si è diplomato con un voto tra 90 e 99 (23,3% nel 2020/21 e 23,1% nel 2021/22). Un dato positivo si riscontra infine nella crescita della percentuale dei diplomati con 100 (10,3% nel 2019/20; 16,7% nel 2020/21; 26,3% nel 2021/22).

La media dei dati relativi al triennio 2019/20-2021/22 continua a registrare l'alta percentuale di studenti provenienti dal bacino toscano (circa il 79%, di cui quasi il 60% dalle province di Pisa, Livorno e Lucca), seguito da Liguria (6%), Sicilia (5,5%), Calabria (4%), Campania (0,9%) e Sardegna (0,8%). Sostanzialmente stabile il numero degli studenti con cittadinanza straniera (6,2% nel 2019/20; 5,9% nel 2020/21; 6,9% nel 2021/22).

#### 3. Percorso negli anni

Nell'arco dell'ultimo triennio, i numeri degli iscritti al primo anno sono stati: 284 (coorte 2019, di cui 201 si sono iscritti al secondo anno e 170 al terzo), 324 (coorte 2020, di cui 223 si sono iscritti al secondo anno), 156 (coorte 2021).

Dalla media dei dati relativi alle coorti del periodo 2018/21 si evince che la copertura delle iscrizioni è passata dal 100% al primo anno di corso a circa il 70% al secondo anno. Sempre in riferimento all'arco temporale 2018/21, la percentuale di studenti passati a un altro corso di studio dell'ateneo risulta più marcata nei primi due anni del percorso, con valori più elevati per le coorti del 2019 (6% al primo anno e 5,5% al secondo anno) e del 2021 (6,4% al primo anno). Analogamente, la percentuale di chi rinuncia agli studi è decisamente più alta al primo anno: 18,6% (coorte 2018), 18% (coorte 2019), 21,9% (coorte 2020), 9% (coorte 2021).

Tra il 2018 e il 2021, il numero di studenti che si sono trasferiti presso altri atenei corrisponde a una media complessiva inferiore all'1% (con nessun trasferimento nel 2021). Quanto ai passaggi ad altre classi di laurea dell'ateneo, nell'ultimo triennio (2019/20-2021/22) sono stati più frequenti quelli verso Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (15 studenti), Giurisprudenza (6), Lettere (5). Nel complesso, nel periodo 2018/19-2020/21 i passaggi sono stati 59. Per quanto riguarda l'avanzamento delle carriere, gli studenti attivi hanno acquisito al primo anno un numero medio di CFU pari a 32,7 (coorte 2018); 26,9 (coorte 2019); 25,4 (coorte 2020); 15,8 (coorte 2021); al secondo anno, il numero medio dei CFU è stato di 76,4 (coorte 2018), 64,5 (coorte 2019), 41,3 (coorte 2020). Le medie dei voti registrati per gli studenti delle coorti 2019, 2020 e 2021 corrispondono a un valore complessivo di 26/30.

#### 4. Durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo

Nell'ambito delle coorti 2016-2018 (alla data del 30 settembre), la maggior parte degli studenti si è laureata al quarto o quinto anno. Ad esempio, della coorte 2016, 5 studenti si sono laureati al terzo anno, 103 al quarto e 49 al quinto; della coorte 2017, 5 al terzo anno, 84 al quarto e 30 al quinto. Le statistiche confermano inoltre che chi si è laureato al terzo anno (coorti 2015-2017) ha conseguito un voto medio di laurea più alto (tra 109,8 e 110) rispetto a chi ha concluso gli studi al quarto (tra 101,5 a 103,3) e al quinto (tra 97,3 e 99).



QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2022

Il Rapporto 2022 del Consorzio Interuniversitario Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020, intervistati a un anno dal conseguimento del titolo (2021), analizza una popolazione di 227 persone (17 in più dell'anno precedente). Gli intervistati sono stati 162 (di cui l'89,9% donne, valore in crescita rispetto all'86% del 2019), con un'età media alla laurea di 24,4 anni, una durata media del percorso di studio di 4,7 anni (contro i 5 del 2019 e al 4,6 del 2018) e una votazione media di laurea pari a 101 su 110. L'insieme di questi dati, al di là di oscillazioni di lieve entità, configura una composizione della popolazione ormai consolidata negli anni.

Dalle interviste si evince che, anche in questo caso, in continuità con gli anni precedenti, anche se con una certa accelerazione, la maggioranza del campione si è iscritto a un corso di laurea magistrale (73,5%, contro il 67,5% della coorte precedente, il 62,2% del collettivo corrispondente dei laureati 2017 e il 46,6% di quello relativo al 2016) consolidando la tendenza alla crescita della domanda di formazione di secondo livello. Tra il residuo 26,5% di coloro che non hanno proseguito gli studi, il 46,5% ha addotto motivazioni legate a fattori lavorativi, il 7% motivazioni economiche (un valore in linea con gli anni precedenti, se si eccettua il picco di 18,9% della coorte precedente) e l'11,6% si è dichiarato interessato ad altro tipo di formazione post-laurea (si è oscillato tra il 15,1% della scorsa coorte e l'11,8% della precedente). Chi invece si è iscritto a un corso di laurea magistrale è motivato soprattutto dal desiderio di migliorare la possibilità di trovare lavoro (47,9%, contro il 47,3% della coorte 2019 e il 33,9% di quella del 2018) o perché la laurea è sentita come necessaria a trovare lavoro (20,2%), mentre il 28,6% lo fa per migliorare la propria formazione culturale (si è oscillati tra il 23,6% della coorte precedente e il 39,4% della coorte 2018). Si consolida l'opinione che vede nella laurea di secondo livello il naturale proseguimento del percorso triennale (76,5%: 78,2% e 70,6% nei due anni passati). Resta stabile anche la quota di coloro che sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello nello stesso ateneo di conseguimento del titolo di primo livello (72%, stesso valore di due anni fa, mentre lo scorso anno era stato del 76,4%). Su scala 1-10, gli intervistati hanno, come sempre, espresso un'alta soddisfazione per gli studi magistrali conclusi (valore quantificato in 8,3). Nell'ambito della formazione post-laurea, il 16% ha partecipato ad almeno un'attività di questo tipo (post laurea), prevalentemente, come sempre, stage in azienda, seguiti da master non universitari (3,1%), preferiti ai master universitari di I livello (2,5%) e ai Corsi di formazione professionale (1,9%). Il dato del 16% è sensibilmente inferiore agli anni precedenti (21,5 e 20,5%), probabilmente in relazione a difficoltà dovute alla pandemia da Covid-19.

La condizione occupazionale può essere sintetizzata nei termini seguenti:

1. Lavora una percentuale dei laureati intervistati pari al 24,1%, in ripresa rispetto al 21,4% dello scorso anno, ma lontano del 34% di due anni fa (anche questo un dato forse collegabile alla pandemia). Di questi, il 9,9% è contemporaneamente iscritto a un corso di laurea di secondo livello (altro dato in lieve ripresa). Aumenta ancora la percentuale di laureati che non lavora, ma è iscritto a un corso di laurea di secondo livello: 63%, contro il 59,5% e il 52,8% dei due collettivi precedenti. Stabile in tendenza (50,6%), dopo l'aumento dello scorso anno (52,8%, ma era il 49,1% l'anno prima), anche la percentuale di chi non ha mai avuto un'esperienza di lavoro dopo la laurea e anche la quota di laureati inattiva (che non lavora né cerca lavoro: 58%, contro il 60,1% e il 49,1% dei due rilevamenti precedenti). Il tasso di disoccupazione è del 28,1% (con una tendenza positiva al recupero, dati i valori precedenti: 33,3% per la coorte 2019, 21,3% nel 2018 e 19,3% nel 2017), mentre quello di occupazione è del 28,4%, influenzato soprattutto dal basso valore dell'occupazione femminile

(considerato che, come detto all'inizio, le donne rappresentano la quasi totalità della popolazione intervistata: i pochi uomini laureati sono occupati al 60%). Tra gli occupati al momento dell'intervista (39), il 56,4% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (era il 45%) e dichiara che dal conseguimento della laurea al reperimento del primo lavoro sono intercorsi in media 3,6 mesi (contro i 4,5 e 3 mesi dei due rilevamenti precedenti).

2. Tipologia dell'attività lavorativa: il 51,3% lavora part-time (contro il 37,1% del rilevamento 2021 e il 52,7% del rilevamento 2020), mentre si nota un ulteriore aumento di tipologie di impiego non standard (53,8%, contro il 51,4% del rilevamento 2021 e il 43,6% del rilevamento 2020), mentre torna su valori stabili il numero di chi dichiara di lavorare senza contratto (12,8%, contro il 5,7% e il 12,7% dei due anni precedenti). In conseguenza dell'aumento di importanza del fenomeno a seguito della pandemia, è stata rilevata inoltre anche la quota di "smart working" del gruppo degli occupati, che si attesta al 15,4%. Decresce ancora anche la percentuale di contratti di formazione e lavoro (7,7% rispetto all'11,4% del rilevamento 2021, al 16,4% del rilevamento 2020, e ai circa 11% del rilevamento 2019). Il 20,5% degli occupati sono impiegati in attività esecutive di ufficio (era il 34,3% lo scorso anno e il 13% nel precedente) e il 15,4 in attività tecniche (era il 20% e il 18,5% nei due anni passati). Il 23,1% (rispetto al 20,4% della coorte 2018 e all'18,5% della coorte 2019) ha risposto di avere un lavoro nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Le "altre professioni" ricoprono il 35,9% degli occupati. Va osservato che, dato il basso numero di occupati intervistati, le oscillazioni annuali nelle tipologie di impiego sono di necessità elevate e statisticamente poco significative.

3. Come negli scorsi anni, la maggioranza degli intervistati afferma di lavorare nel settore privato (84,6%). Una maggioranza schiacciante è comprensibilmente occupata nel terziario (servizi, 84,6%), anche se i settori prevalenti in questo ambito (e anche in assoluto) continuano a essere quelli tradizionali del commercio (35,9, contro il 31,4% e il 49,1% dei due rilevamenti passati), il che lascia pensare a sbocchi scarsamente coerenti con il percorso formativo, probabilmente considerati da molti un ripiego temporaneo. Un buon segnale è invece la ripresa dell'occupazione nell'istruzione e nella ricerca (12,8%, contro il 5,7% e il 9,1% delle due coorti precedenti). Altri settori significativi sono le attività di consulenza (7,7%) la sanità (5,1%) i trasporti, pubblicità e comunicazioni (2,6% contro il 2,9% e il 7,3% precedenti). Anche per queste oscillazioni, tuttavia, vale il caveat espresso in precedenza, relativo alla scarsa significatività statistica della popolazione occupata. Una possibile rigidità del sistema di rilevamento è rappresentata dall'aumento di attività classificate come "Altri servizi" che dal 7,3% del rilevamento 2020 passa al 20% nel 2021 e al 20,5% di quest'anno: qui potrebbero infatti celarsi figure professionali emergenti legate al terziario avanzato e ai settori creativi. È auspicabile che il rilevamento di Alma Laurea introduca nei prossimi anni anche casistiche più aggiornate. Il secondo settore di impiego, dopo quello terziario, è l'industria manifatturiera, nella quale è impiegato il 10,3% del gruppo (era il 20% lo scorso anno e il 9,1% in precedenza). In numero crescente gli informanti dichiarano di svolgere le proprie attività nel Centro Italia (87,2% era l'80% lo scorso anno); seguono a pari merito (2,6%) il Nord-Ovest, il Nord-Est. Nessuno ha trovato lavoro nel Mezzogiorno, nonostante la forte componente meridionale degli iscritti all'Ateneo pisano. Si interrompe invece la tendenza crescente alla "fuga" verso impieghi all'estero (5,1%, era l'11,4% lo scorso anno e il 9,1% nel rilevamento 2020). La retribuzione continua a evidenziare l'elevato gender pay gap tra le medie della retribuzione mensile netta degli uomini (1.389) e delle donne (in calo, con 777 euro, rispetto agli 863 euro dello scorso anno!).

4. Il 28,6% (valore pressoché stabile, era il 27% lo scorso anno) dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento, dovuto alla laurea, nel proprio lavoro, in particolare nelle competenze professionali (75%) e nella retribuzione (35%). Di conseguenza, sembra decrescere (sempre con le cautele riferite sopra) la quota di coloro che ritengono di poter usare in maniera ridotta le competenze acquisite durante il corso di studi (era il 48,6% lo scorso anno; si ritorna esattamente al valore, 43,6%, dell'anno precedente), mentre cresce quella di coloro che ritengono di usarle in modo elevato (33,3%, contro il 28,6% dello scorso anno e il 36,4% precedente). Cala sensibilmente, tuttavia, la percentuale degli intervistati che giudica molto adeguata la formazione professionale ricevuta all'università (25,6% in rapporto al 37,1% e al 38,2% degli scorsi due anni). Specularmente, per un altro 43,6% (contro il 34,3% e il 38,2% delle passate rilevazioni) essa è invece poco adeguata. Stabile resta invece la percentuale di chi ritiene che la formazione professionale acquisita all'università non sia per niente adeguata al lavoro svolto (28,2% contro il 28,6% e il 23,6% delle scorse rilevazioni).

Per il 51,3% degli intervistati la laurea non veniva formalmente richiesta ai fini dell'impiego, ma si è rivelata utile o necessaria, mentre per il 10% di questi lavoratori l'accesso all'impiego richiedeva il titolo per legge (il valore oscilla molto: era 2,9% lo scorso anno e 7,3% due anni or sono). Stabili i dati sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto: analogamente allo scorso anno, circa il 72% la ritiene sostanzialmente efficace, e circa il 28% per nulla efficace. Anche la soddisfazione per il lavoro svolto si avvicina, con un lieve calo, al valore dello scorso anno: in scala 1-10, si colloca a 6,7 (era oltre il 7%).

14/09/2022

Nel corso dell'anno accademico compreso tra settembre 2021 e tutto agosto 2022 hanno svolto il tirocinio curricolare 66 studenti (in prevalenza donne, come sempre), ben 20 studenti in più rispetto allo stesso periodo dello scorso rilevamento, e 13 in più anche dell'a.a. 2019-20. Evidentemente l'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia ha favorito la ripresa delle attività e in modo particolare quelle in presenza. Come in precedenza, le strutture ospitanti sono state selezionate in base alla congruità con il piano di studio dei tirocinanti e alle loro personali inclinazioni.

Se lo scorso anno buona parte dei tirocini è stato svolto internamente al Corso di studi o al Dipartimento, la nuova fase post-pandemia ha favorito invece la ripresa dei tirocini esterni: ben 52 attività su 66, infatti, si sono svolte in strutture esterne pubbliche o private. Quest'anno il numero di tirocini interni si è limitato a 14 casi, che hanno riguardato in numero maggiore l'insegnamento/apprendimento delle Lingue straniere e dell'italiano all'interno dell'International Programme in Humanities, consolidando la collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Durante il periodo in oggetto abbiamo continuato le azioni, già avviate lo scorso anno, di ripensamento e razionalizzazione delle procedure per il miglioramento della comunicazione e la stipula di nuove convenzioni. La politica di "imbuto" verso il Portale di Ateneo a cui tutti gli enti interessati sono stati sottoposti ha portato i suoi frutti, assieme alla gestione più fluida dei tirocini (superando il meccanismo di un solo incontro mensile con la Commissione, pur mantenendo costante il feedback tra i membri). Questa ristrutturazione della comunicazione tra enti, uffici e studenti interessati ha permesso di implementare il numero dei tirocini e di aziende convenzionate, garantendo una maggior tracciabilità, trasparenza e rispetto della normativa a favore di tutte le parti coinvolte.

Gli studenti sono stati impiegati in attività di vario tipo, tutte coerenti con il percorso di studi in Lingue e Letterature Straniere. La maggior parte si è inserita nel settore del turismo, lavorando come addetti al ricevimento o come operatori alle attività di informazione di diversi alberghi della zona, dimostrando un'ottima conoscenza delle lingue straniere e buone capacità relazionali con lo staff ma anche, e soprattutto, con i clienti. Altri sono stati impiegati presso agenzie di viaggio in attività di front o back office; altri ancora hanno svolto il tirocinio presso le biblioteche dell'Ateneo di Pisa, nella catalogazione e distribuzione delle risorse librarie; oppure presso strutture museali svolgendo attività educative e di accoglienza nell'ambito delle esposizioni temporanee o permanenti. In particolare, quest'anno la mostra organizzata a Palazzo Blu su Keith Haring ha assorbito numerosi tirocinanti del nostro Dipartimento, molti dei quali del nostro Corso di Laurea. Anche il campo dell'editoria ha assorbito alcuni tirocinanti, che si sono occupati di attività redazionali.

Al termine delle varie attività formative, a detta dei tutor aziendali, tutti gli studenti hanno sviluppato competenze trasversali, ritenute in gran parte molto buone, di analisi, capacità decisionale, iniziativa, comunicazione, problem solving, attitudine al lavoro in gruppo e gestione dei tempi di lavoro. I questionari di fine tirocinio compilati sia dagli studenti sia dai tutor aziendali indicano, infatti, nella loro maggioranza, che le conoscenze acquisite durante il percorso universitario sono risultate sufficienti nello svolgimento dell'attività, e anche pertinenti e funzionali al lavoro svolto. Nella maggior parte dei casi si è instaurato un ottimo rapporto tra tutor aziendale e tirocinante. Inoltre, la disponibilità e la professionalità del personale aziendale hanno contribuito a stimolare l'interesse dello studente e a facilitarne l'integrazione nell'ambiente lavorativo. Gli obiettivi fissati nel progetto, nella totalità dei casi, sono stati interamente conseguiti. Gli orari di lavoro sono stati flessibili e concordabili per quasi tutti i tirocinanti.

La generale soddisfazione degli enti è anche concretamente dimostrata dalle richieste di nuovi tirocini da parte delle stesse aziende ospitanti e/o di pubblicazioni e annunci di nuove calls. In effetti, nel periodo oggetto di osservazione sono state sottoscritte oltre 100 nuove convenzioni, per la maggioranza nell'ambito di CULTURA, ARTE E SPETTACOLO (festival, associazioni, circoli culturali, eventi), EDITORIA, GRAFICA (case editrici), ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA (scuole superiori, istituti comprensivi), PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (comuni, province, biblioteche,

questure), TURISMO, COMUNICAZIONE (hotel, musei, agriturismi, agenzia di viaggio, agenzie immobiliari, agenzie di viaggio, punti informativi, strutture ricettive). Va posta in speciale rilievo la convenzione con la Questura di Livorno, presso il loro Ufficio immigrazione, che ha ricevuto peculiare interesse da parte dei nostri studenti, per via delle attività a contatto diverse comunità straniere. Una parte significativa delle convenzioni è stata stipulata nell'ambito IT e/o altri settori – il che conferma che le competenze dei nostri tirocinanti sono richieste e valorizzate in campi eterogenei, dimostrando la buona capacità della nostra offerta formativa di creare competenze trasversali.

Dunque, anche per quest'anno, l'esperienza di tirocinio è stata considerata molto positiva nel complesso. Ovviamente, permangono, comprensibilmente, alcune criticità relative, ad esempio, alla capacità decisionale dei tirocinanti, come è emerso dal confronto con le parti sociali, nell'ambito del tavolo di lavoro "LINcontra – Rapporti col territorio", istituito dal Corso di laurea proprio per recepire suggerimenti dal mondo del lavoro in vista di una maggiore efficacia anche nella scelta dei tirocini da proporre ai nostri studenti.